

I giovani e il lavoro. Politiche per l'impiego

Favorire l'orientamento

BERGAMO. Dal nostro inviato

■ **Giovani, merito, opportunità.** Il tavolo del futuro ha presentato proposte concrete, per cominciare a combattere statistiche non esaltanti: primo Paese europeo in cui gli over 65 hanno superato gli under 15. Tasso d'occupazione giovanile tra i più bassi dell'Ue. Per toglierli dal limbo, premiare il merito e dar loro opportunità, ecco una serie di idee rilanciate dal neopresidente dei giovani imprenditori di Confindustria, Jacopo Morelli: «Innanzitutto, un impegno più diretto da parte nostra, grazie alle territoriali e a tutte le nostre strut-

ture, per favorire l'orientamento degli studenti. Non possiamo più lasciare questo compito importantissimo, decisivo per il futuro dei giovani, solo alla buona volontà delle famiglie».

Si parte dalla base, dunque, dalle fondamenta, per creare i presupposti di scelte ponderate, «non generate solo dal sentito dire, dai luoghi comuni», ma da chi, come le imprese, un giorno saranno interessate ad assumere gli studenti migliori. Molto colpito dalla testimonianza di due giovani ricercatori, laureati in Italia, ma ormai da molti anni felicemente impegnati negli Stati Uniti e

poco desiderosi di rientrare, Morelli ritiene sia tornato il momento di pensare all'abolizione legale del titolo di studio, diventata spesso una foglia di fico per coprire le carenze degli atenei meno capaci, «a scapito di quelli più efficienti». Infine, piena disponibilità di Confindustria a istituire e finanziare cattedre temporanee per portare in Italia docenti universitari dall'estero: «Basta con la retorica della fuga di cervelli, facciamo qualcosa per portare talenti dell'insegnamento e della ricerca a casa nostra».

A.Ger.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

